

PROT. 534

ROMA, 17 settembre 2008

fax:

Ai Ministro delle Infrastrutture e
Trasporti
Altero Matteoli

pag.

Ai Sottosegretario alle Infrastrutture
Mario Mantovani

Ai Direttore generale Direzione per le
Politiche Abitative
Marcello Arredi

Ai Presidenti delle Regioni e Province
Autonome

Ai Provveditorati interregionali alle
OOPP

c.p.c.

Alla Cassa Depositi e Prestiti SpA

Alla Corte dei Conti

LORO SEDI

OGGETTO

Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica ex art. 21 DL 1.10.2007, n. 159 convertito con modificazioni nella legge 222/2007

Nota Direzione Generale per le Politiche abitative 12 settembre 2008

Questa Federazione ha ricevuto la nota in oggetto con cui si comunicano ai Provveditorati OOPP gli effetti della avvenuta conversione in legge del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 113, che dispone all'art. 11 che le risorse di cui all'art. 21 del decreto legge 159/2007 già destinate al programma straordinario in oggetto siano conferite a "un fondo nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" per essere destinate all'attuazione del Piano casa previsto allo stesso art. 11 del DL.

A tale proposito si ricorda che lo stesso comma sopracitato prevede anche che le risorse di cui sopra debbano essere ridestinate "**ad eccezione di quelle già iscritte nei bilanci degli enti destinatari e impegnate**".

LA FEDERAZIONE ITALIANA PER LA CASA ADERISCE A CONFSERVIZI

Alla scrivente Federazione risulta che gran parte dei fondi stanziati risultano essere in questa condizione, in quanto già da tempo gli Enti gestori nostri associati hanno provveduto a iscrivere le somme loro destinate con il D.I. 18 dicembre 2007, prot. n. 127/DA nei rispettivi bilanci e ad impegnare le stesse con apposite delibere. Numerosi interventi finanziati con questi fondi poi, sono già stati appaltati e in alcuni casi ultimati, nel caso degli interventi di recupero, mentre per gli interventi di acquisizione sono già stati sottoscritti dei contratti preliminari versando una caparra.

Come già è ampiamente emerso nel dibattito parlamentare che ha accompagnato la conversione del DL 112, il mancato finanziamento da parte dello Stato di tali interventi costituirebbe un gravissimo danno, sia dal punto di vista della violazione del diritto che dal punto di vista delle conseguenze finanziarie per i nostri associati, i quali dovrebbero sopportare direttamente a carico del proprio bilancio le spese conseguenti allo storno dei fondi, nel caso che decidano di ultimare in proprio gli interventi, nel caso che interrompano l'iter avviato, affrontando il contenzioso con le imprese che hanno partecipato agli appalti e le penali conseguenti.

Chiediamo quindi che il Ministero chiarisca le procedure da attivare da parte degli ex IACP per dimostrare di ricadere nella casistica di cui al comma 12 dell'art. 11 sopracitato e con le conseguenti disposizioni in merito ai Provveditorati interregionali alle OOPP.

FederCasa offre la propria disponibilità a collaborare con gli uffici del Ministero, fornendo indicazioni sullo stato delle cose e per qualsiasi ulteriore elemento di riflessione.

Nell'attesa della Vostra cortese risposta, porgiamo distinti saluti

Il Presidente

Luciano Cecchi

